

Siamo sulle bici, nel deserto di Atacama, io mia sorella e Marta.

Sentiamo il calore del sole forte sulla pelle, abbiamo con noi solo un po' d'acqua, speriamo che basti.

Ce la faremo a pedalare sotto questo sole?

Ma sentiamo il richiamo di quella terra rossastra attorno a noi e non possiamo dire di no.

All'inizio il sentiero è tutto in salita, le gambe dolgono e il respiro si accorcia.

Ci voltiamo, e vediamo ai nostri piedi la meravigliosa pianura che ci attende alla fine del sentiero, se resistiamo ancora un po'.

Sì, vale la pena continuare.

Siamo completamente sole, in mezzo al deserto.

Fa caldissimo.

L'acqua passa di continuo tra le nostre mani.

Dopo un paio d'ore di strada decidiamo di fermarci. Lasciamo le biciclette e ci facciamo delle foto, felici di stare lí, insieme.

Torniamo?

Percorriamo sicure la strada di andata, costeggiamo la duna e... dove ci troviamo? Ci siamo perse. E quel che è peggio.... Non c'è piú acqua.

Niente, non resta che affidarci all'istinto e tentare una strada....

Pedaliamo, pedaliamo.

Cominciamo ad essere stanche.

All'improvviso, incrociamo un camioncino bianco, forse l'unico in tutto il deserto. C'è anche spazio per le bici. Non possiamo crederci, ridiamo dalla gioia e dal sollievo.

Lungo la via verso il paese guardiamo le dune e pensiamo alla fine che avremmo potuto fare...eppure, eccoci qui.

